



LAPIS Piemonte

Supplemento al n. 3-2009



a cura della ASSOCIAZIONE PRODUTTORI MIELE PIEMONTE

*Direttore responsabile: Massimo Carpinteri**Redazione ed Amministrazione: Corso Crimea 69 - 15100 Alessandria**Stampa: Tipografia Canepa - Spinetta M.go (AL)**Sped. in A.P. 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Alessandria*

Un nuovo servizio: da oggi puoi vendere il tuo prodotto tramite Aspromiele

Aspromiele vuole offrire un nuovo servizio ai propri associati impegnandosi anche in prima persona per la commercializzazione del miele.

Per andare incontro alle esigenze di molti apicoltori che hanno difficoltà a commercializzare il proprio miele perché hanno produzioni superiori alle loro possibilità di vendita diretta, ma non così importanti da formare una partita appetibile per la vendita all'ingrosso, Aspromiele ha concordato con la Cooperativa Piemonte Miele la possibilità di una raccolta delle produzioni eccedenti per una commercializzazione comune. L'iniziativa prenderà il via a partire da questa stagione nella speranza che le produzioni siano copiose. Il conferimento verrà coordinato dai tecnici Aspromiele con l'organizzazione di punti di raccolta nelle diverse province. Il miele dovrà essere confezionato in fusti, ma partite anche di dimensioni più ridotte potranno essere conferiti in secchi e quindi trasferite, a cura dell'apicoltore, nei fusti nei punti di raccolta. Ogni partita verrà controllata secondo i criteri della Cooperativa Piemonte Miele e sarà compito del tecnico Aspromiele prelevare di fronte al socio i campioni destinati alle analisi e quelli che rimarranno al socio stesso ed all'Associazione per eventuali controanalisi.

I costi delle analisi multiresiduali che si rendono sempre obbligatorie, incidono in modo importante sulle piccole partite di prodotto. La formazione di lotti di mieli di dimensioni più consistenti permette di avere costi più contenuti e solo in caso di riscontro di inquinanti si procederà all'analisi delle singole partite per la sola ricerca del prodotto rinvenuto.

inoltre...

**Nuova tassa da pagare:
chiarimenti in merito alla
applicazione del D.L. 194/08**

**Aspromiele apre il dibattito
con la regione Piemonte
sulle nuove norme di igiene
alimentare per la produzione
dei prodotti dell'apicoltura**

**Calendario delle riunioni
Aspromiele per gli apicoltori
della provincia di Torino**

**Da Aspromiele sono state spedite
in Abruzzo 1500 confezioni
monodose di miele:
un piccolo aiuto per chi
ha subito danni ingenti**

www.aspromiele.it

Il miele verrà fatturato dai singoli ad Aspromiele (per coloro in regime di esonero si tratterà di autofattura da parte dell'Associazione) e verrà quindi ceduto da Aspromiele alla Cooperativa ai prezzi di mercato per le diverse tipologie. Superfluo ricordare che è indispensabile, per poter usufruire del servizio, essere in regola con le normative vigenti. La classificazione delle partite avverrà con i criteri stabiliti dalle norme di conferimento adottate dalla cooperativa. Come detto, sino ad oggi Aspromiele non aveva affrontato direttamente la commercializzazione del miele ma, su richiesta di molti associati, vuole offrire anche questo servizio ai propri soci ed ha scelto di impegnarsi in questa operazione affidandosi ad una società Cooperativa che può garantire la continuità del servizio negli anni ed una remunerazione equa e non speculativa. Si consolida, dunque, il rapporto fra Aspromiele e Cooperativa Piemonte Miele con lo scambio di assistenza tecnica e commerciale. Perché l'operazione commerciale possa rivelarsi proficua sarà necessaria la collaborazione di ciascuno ed i singoli soci potranno fare riferimento al tecnico di zona che organizzerà la raccolta. Il ritiro dal mercato delle partite più piccole e meno appetibili da parte di grossisti ed invasettatori, può contribuire a regolarizzare le quotazioni di mercato ed a favorire la trasparenza con benefici che possono ricadere su tutta la categoria.



Nuova tassa da pagare: chiarimenti in merito alla applicazione del D.L. 194/08

2

A fine gennaio i servizi veterinari di alcune ASL del Piemonte avevano inviato agli apicoltori ivi residenti una lettera con richiesta di pagamento di una "tassa" dell'importo di circa 500 euro quale partecipazione alle spese per i controlli sanitari da parte dei servizi veterinari stessi, come previsto dal D.L. 194/08. Aspromiele ha immediatamente chiesto chiarimenti al Servizio Veterinario Regionale, lamentando che il senso della norma comunitaria fosse stato disatteso e che la produzione primaria (come è per l'appunto il miele) fosse da escludere. Il Settore Prevenzione Veterinaria della regione Piemonte, competente in materia, ci ha immediatamente risposto e la risposta non lascia spazio ad alcun dubbio: la produzione del miele è attività primaria e come tale esclusa dal pagamento della tassa. Attenzione però: tutto ciò è valido per il miele di propria produzione. Chi compra miele da terzi (e pertanto la sua attività non rientra più nella produzione primaria) rientra invece nel campo di applicazione del decreto.

**Associazione
Produttori
Miele
Piemonte**

Oggetto: Dlg 194/08

Torino 19 febbraio 2009
Spett.le
Servizio Veterinario C.so Stati Uniti 1 Torino
c.a. Dr. Vittorio Demicheli
E-p.c. Ego Sigg.
Diretori Servizi Veterinari Anna B e C ASL Piemonte

Sta pervenendo in questi giorni agli apicoltori ricadenti nell'ambito di alcune ASL del Piemonte una lettera (allegata in copia) con richiesta di pagamento, ai sensi del dlgs 194/08, di una "tassa" finalizzata a contribuire alle spese per l'attività di controllo delle autorità sanitarie in attuazione di quanto previsto dal reg. 853/04.

E' evidente l'improprietà del decreto, che non tiene conto delle specifiche realtà produttive e che non ontra nel merito della distinzione tra attività primaria e attività di trasformazione, tra piccole produzioni e attività di confezionamento, ma si limita ad individuare in distinte fasce produttive ("tutte in rapporto al prodotto finito alla commercializzazione") per stabilirne la cui attività sia "prevalente all'ingresso".

Il settore apistico non, per vari motivi, da una serie di aspetti fortemente negativi:

- ontri finissimi di avvelenamento imputabili alle attività apistiche stesse che non hanno mai dato origine ad alcuna forma di ricorrenza alle aziende apistiche danneggiate;
- difficoltà a combattere la varroza per la mancanza di idonei ed efficaci prodotti sanitari. Giava ricordare che le uniche strategie di lotta proposte a livello nazionale derivano dai lavori della Commissione Scientifica UN-ANR, cui si contrappone un durissimo silenzio propositivo da parte dei Servizi Veterinari;
- situazione assai più grave derivante dalla forte recalcitranza della peste europea, forse da mettere in relazione con l'indebitamento delle stesse difese naturali delle api a causa proprio del fenomeno di avvelenamento imputabili ai monoflorali utilizzati in agricoltura;
- in un momento di profonda crisi, che rischia di compromettere la possibilità stessa di sopravvivenza di un settore comunque indispensabile per l'agricoltura e l'ambiente per l'irrimediabile ruolo gravoso dell'ape, prendiamo atto di una nuova gravosa imposizione, che non fa alcuna distinzione in base alle dimensioni aziendali, dopo che in sede di Conferenza Stato-Regioni si era concordato di escludere dall'imposizione tutte le attività rientranti nella "produzione primaria" (come è il miele), cui al momento sembrerebbe esservi adeguata la sola regione Emilia Romagna.

Giava a questo punto sottolineare come le stesse indicazioni per l'applicazione del D. Lgs 194 emanate proprio dalla Direzione Sanità - Settore prevenzione veterinaria le scorso 28 gennaio protocollo 279402/08/09 ad invitare ai direttori delle aree B e C delle ASL del Piemonte, a pag. 3-Aspetti interpretativi dell'articolo 6 dell'ambito del Coordinamento interregionale- art. 1 comma 2, dica testualmente "La produzione primaria deve ritenersi, alle unità produttive, escluse dal campo di applicazione del decreto, come aree di settore, monoflorali".

Interchiamo inoltre sottolineare che il reg. 853/04, all'art 27 punto 5), richiede che nel fissare questo genere di tariffe gli stati membri tengano conto di:

1. il tipo di azienda del settore interessato e i relativi fattori di rischio;
2. gli interessi delle aziende del settore a bassa capacità produttiva;
3. i metodi tradizionali impiegati per la produzione, il trattamento e la distribuzione di alimenti;
4. le esigenze delle aziende del settore situate in regioni soggette a particolari difficoltà di ordine geografico.

Nella specifico per quanto riguarda i punti 1, 2 e 4 si appollava esistono situazioni estremamente differenziate. L'imposizione di una tariffa in modo così generico e sostanziale (nel senso che ricade indifferenziata sulla quasi totalità dei produttori apistici, agricoli e -alimentari...) è in contrasto con i principi di equità e proporzionalità della tassazione in funzione del reddito.

Lamentiamo infine che la lettera così come realizzata ed il modo di procedere non uniforano stanno creando situazioni contrastanti:

- se alcune ASL, hanno già inviato il tutto, chi con semplice lettera chi addirittura con raccomandata (con evidente spreco di denaro pubblico), altre non vi hanno ancora dato seguito;
- il testo della lettera non spiega in modo adeguato chi è tenuto all'eventuale pagamento dal momento che non indica cosa si intende per vendita all'ingrosso;
- la definizione stessa di stabilimento, per se ineccepibile dal punto di vista giuridico, non è di facile comprensione per chi magari ha un semplice locale di smistatura di pochi metri quadri;
- alcune ASL non sono in grado di fornire risposta ai quesiti da noi posti ad esempio confondendo ed equiparando il conferimento ad una cooperativa con la vendita di miele all'ingrosso.

Da tutto quanto sopra esposto deriva una sensazione di superficialità (che non trova però riscontro nel documento "Prime indicazioni per l'applicazione del D.Lgs 194" emanate dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte) nell'applicazione della norma che ci ha obbligato ad invitare tutti gli apicoltori cui è pervenuta la comunicazione a non effettuare il pagamento in attesa di un più approfondito ed indipendente chiarimento.

Per tal motivo chiediamo nel più breve tempo possibile un incontro per affrontare in modo completo l'argomento.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il PRESIDENTE
Massimo Carpitani

*All'Associazione Produttori Miele Piemonte
In merito alla Vs. richiesta di chiarimenti relativa all'applicazione del D.Lgs 194/2008 nel settore della produzione del miele, si specifica che la produzione primaria è esclusa dal campo di applicazione di tale normativa. Questa posizione, peraltro già evidenziata nel documento della Regione Piemonte del 28/1/2009, è stata condivisa tra le Regioni ed il Ministero della Salute durante la recente riunione del 18/02/2008.*

Poiché le Linee Guida applicative del Reg. CE/852/2004, emanate con Accordo Stato-Regioni il 9/2/2006, precisano che "tutte le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura deve essere considerata produzione primaria, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'Azienda di apicoltura. Tutte le operazioni che avvengono al di fuori dell'Azienda, compreso il confezionamento e/o imballaggio del miele, non rientrano nella produzione primaria.", ne deriva che anche le tariffe previste dalla Sezione 6 del D.Lgs 194/2008 si applicano esclusivamente alle operazioni che vengono effettuate al di fuori dell'azienda apistica.

La prima fase applicativa del DLgs sta generando nelle ASL alcuni comprensibili problemi interpretativi, per i quali questo Settore regionale è impegnato a giungere nel più breve tempo possibile ad una soluzione condivisa con le altre Regioni e con le Associazioni di categoria.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o futuri aggiornamenti è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

*per il Settore Prevenzione Veterinaria - Regione Piemonte
Dr.ssa Giuliana MODA,
Dr. Ugo BALDI*

3 **Aspromiele apre il dibattito con la Regione Piemonte sulle nuove norme di igiene alimentare per la produzione dei prodotti dell'apicoltura**

Il Regolamento Comunitario 852 ha introdotto importanti novità in tema di igiene delle produzioni. In linea di massima tale regolamento prevede il superamento della logica prevista dalla HACCP e l'adozione del nuovo concetto di "Buone pratiche apistiche". Aspromiele ha ritenuto indispensabile attivare uno specifico programma di attività finalizzato alla definizione di un "vademecum" delle buone pratiche apistiche, in corso di discussione con il Servizio Veterinario Regionale, che possa essere preso a riferimento da parte di tutte le aziende apistiche della nostra regione. Il materiale realizzato, appena approvato dai competenti servizi, verrà portato a conoscenza degli apicoltori mediante uno specifico programma formativo.

4 **Calendario delle riunioni Aspromiele per gli apicoltori della provincia di Torino**

Sono in programma una serie di incontri di aggiornamento organizzati dall'Associazione Produttori Miele Piemonte (Aspromiele) rivolti a tutti gli apicoltori. Durante l'incontro verrà discusso il **piano di lotta territoriale alla varroa**. Il luogo e le date delle riunioni sono le seguenti:

CALUSO: martedì 4 maggio 2009 ore 21.00 c/o il Centro Anziani di Caluso, via S. Francesco 2.

ALICE SUPERIORE: martedì 12 maggio 2009 ore 21.00 c/o Comune, p.za Adriano Olivetti n. 1,

PINEROLO: lunedì 18 maggio 2009 ore 21.00 c/o Comunità Montana Pinerolese Pedemontano, piazza Terzo Alpini, 1

LANZO TORINESE: martedì 19 maggio 2009 ore 21.00 c/o la Sala ATL, via Umberto I n. 9,

CASALBORGONE: martedì 26 maggio 2009 ore 21.00 c/o i locali della Pro Loco, via Gaiato 6/A

PONT CANAVESE: mercoledì 27 maggio 2009 ore 21.00 c/o la Sala Consiliare del Comune di Pont Canavese, via Marconi 12,

BUSSOLENO: mercoledì 3 giugno 2009 ore 21.00 c/o Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, via Trattenero, 15 (Villaferro),

Inoltre, il giorno **martedì 4 maggio**, si terrà presso il Centro Anziani di Caluso, v. S. Francesco 2 l'incontro dei soci Aspromiele della sezione di Torino. Il programma dei lavori si articolerà con il seguente orario:

Ore 20.30 - Registrazione partecipanti

Ore 20.40 - Elezione dei delegati provinciali all'assemblea di Aspromiele

Ore 21.00 - Riunione territoriale

All'incontro possono partecipare esclusivamente i soci Aspromiele in regola con il pagamento della quota associativa. Per informazioni telefonare al tecnico di zona Dr. Luca Allais 335-6126582.

5 **Da Aspromiele un piccolo aiuto all'Abruzzo**

Aspromiele nei primissimi giorni successivi al terremoto che ha devastato alcune zone dell'Abruzzo, in risposta ad una richiesta che segnalava l'urgente esigenza di alcuni beni di prima necessità quali latte, acqua, confetture e miele, si è immediatamente attivata inviando millecinquecento confezioni di miele monodose: questo il primo aiuto inviato alla popolazione dell'Abruzzo, messa in ginocchio dal terremoto.

Per qualsiasi informazione puoi contattare i nostri tecnici di zona:
ZONA DI TORINO - ALLAIS LUCA 335-6126582
ZONA DI ASTI - GRASSONE ULDERICA 335-7024802
ZONA DI CUNEO - OLIVERO CARLO 335-7043598
ZONA DI NOVARA, VERBANIA GOTTI MASSIMILIANO 338-3817845
ZONA DI ALESSANDRIA BARBERO ROBERTO 335-205764

il calore
della luce

ideasystem

foto
volt
aico

- progettazione
- consulenza
- vendita
- installazione

Contattaci senza impegno
tel. 0125.65.90.47
info@idea-system.it
www.idea-system.it

**BUONO
SCONTO**

**REALIZZATE IL VOSTRO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
IDEA-SYSTEM S.r.l. RISERVA UNO SCONTO DEL 5%
A TUTTI GLI ASSOCIATI ASPROMIELE**

Coupon da presentare entro il 31-08-2009 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico
o eolico "chiavi in mano"